

Si noti, per inciso, che da questa verifica emerge altresì come la distribuzione dei centri nell'area di studio, risulti maggiormente uniforme di quella regionale.

2.2. Determinazione delle classi dimensionali dei centri dell'area ampia

La determinazione delle classi dimensionali dei centri dell'area ampia è stata condotta sulla base dell'osservazione della curva Rank/Size al 1992.

L'osservazione è stata limitata ai centri che presentano una dimensione non inferiore ai cinquemila abitanti in quanto un'analisi più dettagliata, in questa fase preliminare del lavoro, che ha come obiettivo l'individuazione dei confini dell'area cui fare riferimento in quanto ambito spaziale della manifestazione di un sistema territoriale, non presenterebbe alcuna utilità.

La distribuzione dimensionale degli agglomerati urbani, quale viene evidenziata dalla curva Rank/Size, può consentire un loro raggruppamento in quattro classi di grandezza:

- 1) quella costituita dai due centri maggiori di Alba e di Bra (> 25.000 abitanti);
- 2) quella costituita dai centri di Carmagnola, Fossano, Mondovì e Savigliano (compresa tra i 25.000 e i 15.000 abitanti);
- 3) quella costituita dai centri di Canelli, Santena, Nizza Monferrato, Racconigi, Trofarello, Carignano (compresa tra i 15.000 e gli 8.000 abitanti);
- 4) quella costituita dai centri di San Damiano d'Asti, Cherasco, La Loggia, Costigliole d'Asti, Sommariva del Bosco, Cambiano e Ceva (compresa tra gli 8.000 e i 5.000 abitanti).

Il confronto con la distribuzione rilevata al 1981 pone in evidenza una sostanziale stabilità se si eccettuano i già indicati spostamenti di rango dei comuni più prossimi all'area torinese.

2.3. La distribuzione spaziale dei centri

Si può osservare come i centri appartenenti alla seconda classe dimensionale siano distribuiti tutti lungo i margini occidentali dell'area,